

LA PROTESTA AUTORIZZATO IL DEPOSITO DA 2,7 MILIARDI DI METRI CUBI «Una polveriera». Lodi contro il deposito di gas

■ CORNEGLIANO LAUDENSE (Lodi)

UNO DEI PIÙ grandi depositi di gas naturale d'Italia, in grado di ospitare circa 2,7 miliardi di metri cubi di metano ed esteso per oltre 24 chilometri quadrati, sta per sbarcare a Corneigliano Laudense, alle porte di Lodi. Il progetto, elaborato dalla società Ital Gas Storage srl con sede a Milano, ha già ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie da Ministero per l'Ambiente, Regione, Provincia e Comune. È prevista la realizzazione di una centrale di stoccaggio e di due «cluster», ognuno da 7 pozzi, collegati tra loro attraverso un metanodotto che passerà vicino alle case. Il sito prescelto dalla società è quello su cui dal Dopoguerra e fino al 1996 era in funzione un vecchio giacimento dell'Eni ora esaurito. Contro l'arrivo del deposito però è scattata la mobilitazione di un gruppo di residenti che hanno deciso di costituirsi in comita-

to. In pochi giorni hanno già raccolto 300 firme e chiedono alle autorità di fermare l'iter.

«Ci siamo mossi tardi, ma questo progetto è stato tenuto nascosto — afferma il gruppo degli oppositori —. Nella nostra corsa contro il tempo siamo andati a recuperare tutti i documenti ufficiali e abbiamo scoperto i veri numeri del giacimento. Altro che il milione di metri cubi di capacità di cui si era sempre parlato. Questo, a detta degli esperti, è un deposito nel quale l'errore umano non si può mai escludere. I rischi di esplosione e di incendi sono alti. E l'onda travolgerebbe comuni fino a 7-8 chilometri di distanza, ossia anche Lodi: ne sarebbero investiti circa 100mila lodigiani. Persino realtà molto più grosse della Ital Gas Storage non riescono a cautelarsi interamente contro eventuali danni a cose o persone. Le assicurazioni non si fidano».

Tiziano Troianiello

tiziano.troianiello@ilgiorno.net

PREZZI IN Lodi